

Prefazione

Il mio amico Dan! Il mio caro amico Dan! Amico d'infanzia, compagni di classe dalle elementari al liceo. Poi all'Università le nostre strade si sono divise, lui astrofisica, io lettere. Lui tra i primi astronauti a varcare i confini della galassia, io capace solo di varcare la soglia di un istituto tecnico di periferia per cercare di insegnare a gente svogliata e distratta grammatica, sintassi e i gioielli della letteratura. La nostra amicizia tuttavia non è venuta meno e ogni volta che tornava dai suoi viaggi nell'iperspazio mi gratificava sempre di una graditissima visita. Si andava a mangiare qualcosa al ristorante e mi affascinava con i racconti di quei mondi lontani. Questa premessa è doverosa perché quanto segue è frutto del nostro sodalizio. Accadde infatti che un paio di anni fa mi si presentò, come al solito, dopo un viaggio interstellare e mi presentò un plico.

– Penso che possa interessarti – mi disse porgendo un volume rilegato in pelle scura.

– Di cosa si tratta? – chiesi incuriosito.

– Con esattezza non lo so. Gli ho dato una scorsa, ma col galattico antico ci prendo poco. L'ho trovato da un rigattiere

di una luna di Basis, a una quindicina di anni luce, nella costellazione dell'Ariete. Ho pensato subito a te e alla tua passione per questi cimeli.

– Grazie Dan. Sei davvero un grande amico. Il galattico antico è stato sempre la mia passione. Ti ricordi all'Università...

– Se mi ricordo! E come ti prendevo in giro su quei ghirigori e tu prendevi in giro me per tutti quegli esami mostruosi di matematica e fisica che mi ci scervellavo. Bei tempi!

Presi lo scritto, lo misi sulla scrivania e poi uscimmo per la consueta bisboccia.

Nei giorni seguenti la lettura del testo fu la mia sola occupazione, al di fuori degli orari scolastici. Trovai i racconti deliziosi e scritti in uno stile godibile. Ero avvinto da quelle storie, da quelle situazioni così distanti dalle nostre, così poco probabili da noi sul nostro vecchio, ma adorabile pianeta! Fu così che, dopo una prima attenta lettura, mi misi a tradurre. Ora sono arrivato in fondo all'opera e desidero far cosa grata ai benevoli lettori offrendo queste pagine. Spero di essere riuscito a trasmetterle fedelmente: a tutti auguro una buona lettura.